



PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Cultura



FONDAZIONE CARIPLO



Regione Lombardia
*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*

In occasione della festa patronale 2005



Comune di Figino Serenza (CO)
Assessorato alla Cultura



Associazione Coro Citta' di Como

Stagione musicale 2005: "I capolavori della polifonia sacra"

CONCERTO

1a Parte: per quartetto d'archi

W.A. MOZART:	<i>EINE KLEINE NACHTMUSIK KV 525</i> <i>(Allegro-Romanza-Minuetto-Finale)</i>
---------------------	--

2a Parte: per coro, quartetto d'archi e organo

W.A. MOZART:	<i>AVE VERUM CORPUS K 618</i> <i>GRADUALE "SANCTA MARIA" K 273</i>
---------------------	---

C. GOUNOD:	<i>MESSA N° 7 IN DO MAGG.</i>
-------------------	--------------------------------------

Venerdì 23 Settembre 2005 – Ore 21,00
Chiesa di S. Michele/Figino Serenza (CO)

INTERPRETI

Quartetto d'archi "Nuova Cameristica"/Milano

<i>Violino:</i>	<i>Claudio Bellasi</i>
<i>Violino:</i>	<i>Umberto Oliveti</i>
<i>Viola:</i>	<i>Emilio Poggioni</i>
<i>Violoncello:</i>	<i>Roberta Ruffilli</i>

Coro Città di Como

Organo: Paola Moro

Direttore: **Mario Moretti**

In occasione della festa patronale 2005

con il contributo di:



Comune di Figino Serenza (CO)
Assessorato alla Cultura

BREVE COMMENTO SUGLI AUTORI DEL CONCERTO

W.A. Mozart

W.A. Mozart (Salisburgo, 27/01/1756 – Vienna 05/12/1791), di formazione squisitamente "europea", operò in un ambiente ricco di stimoli e più che mai atto a valorizzarne il genio multiforme. In lui convergono le esperienze di più civiltà musicali: lunghi viaggi lo portarono a contatto con la musica francese e il suo aggraziato "rococò", con la scuola italiana e il relativo "Belcanto" allora più che mai imperante, con la tradizione barocca tedesca e la scuola di Mannheim, pervasa da germi di rinnovamento. Tutte queste esperienze furono spontaneamente assorbite dal giovane Mozart, che seppe intuitivamente scevetarne gli elementi più caratteristici che plasmò e fuse nella sua inconfondibile personalità. Ogni composizione di Mozart è normalmente contrassegnata con un "K" seguito da un numero. Si tratta della numerazione data alle opere di Mozart da L. Von Köchel (dal cui nome deriva l'abbreviazione K) nel suo catalogo pubblicato per la prima volta nel 1862, la cui 6a edizione, fu riveduta ed ampliata nel 1964.

C. Gounod

Charles-François Gounod (Parigi, 17/06/1818 – St. Cloude, Parigi, 18/10/1883), pianista e insegnante di pianoforte, di studi letterari, è famoso soprattutto per il repertorio lirico-teatrale, la cui considerazione è legata alla sopravvivenza di una sola opera "Faust", delle 12 rappresentate tra il 1850 e 1881, da "Sapho" a "Le Tribut de Zamora". Peraltro, l'immagine di Gounod ebbe notevole importanza nel secondo Ottocento francese non tanto per il suo teatro musicale, quanto per il complesso delle composizioni e soprattutto per le caratteristiche del suo stile melodico, vocale, strumentale, nutrito dal culto dei classici, del canto gregoriano e destinato ad assumere un ruolo nazionale nell'ambiente cosmopolita di Parigi. Nella musica religiosa, il gusto arcaicizzante per il canto gregoriano, per la polifonia preclassica e per la modalità costituì un precedente del decadentismo.

Continua dalla pagina precedente

COMMENTO MUSICALE

2a parte - W.A. Mozart: Ave Verum Corpus K 618

Il celeberrimo Mottetto "Ave Verum Corpus" – "la più alta opera d'arte che Mozart abbia scritto", secondo Paumgartner – vide la luce nel giugno 1791 a Baden, località termale nei pressi di Vienna, dove Mozart si era rifugiato (simbolica fuga dalle miserie di Vienna) accanto alla moglie Costanza che là soggiornava. In occasione del Corpus Domini – festività soppressa al tempo dell'Imperatore Giuseppe II e riabilitata dal successore Leopoldo II – Mozart volle ricompensare con una pagina sacra il premuroso e gentile amico Stoll, Kapellmeister della chiesa parrocchiale nonché maestro di scuola, che aveva offerto qualche lezione al piccolo Carl. La pagina, piccola per l'eseguità dell'organico (quartetto d'archi, organo e coro) adatto ad una chiesetta di paese, ma grande per la sublime aura mistica che emana e per la metafisica purezza del linguaggio, costituisce una delle pagine sacre più note, più amate, più commentate della produzione di Mozart. Si fa notare che l'"Ave Verum Corpus" è uno dei rarissimi esempi di musica sacra composti da Mozart dopo il trasferimento a Vienna nel 1781 e rappresenta una importante testimonianza del nuovo linguaggio musicale che aveva scelto un codice meno sofisticato e più "popolare" (nel senso più alto del termine) per rappresentare il mistero divino.

Abert: "il famoso Ave verum si distingue nettamente dalle precedenti composizioni liturgiche mozartiane (...). Il carattere nobile e dolente lo accomuna invece ai mottetti italianeggianti, che si rifacevano ancora all'antica tradizione sacra (...). La composizione di Mozart si distingue però per la compiuta resa dell'insieme come delle singole parti e testimonia eloquentemente della sua profonda religiosità.

Paumgartner: "nel breve ma incommensurabile spazio di 46 battute, l'immagine dolorosa dell'agonia, gli orrori della morte si trasfigurano nella vita eterna".

Gerlinger: "(...) raramente un tale fervore ed una tale bellezza classica sono stati messi in un così piccolo spazio. Benchè ricordi per la sua concezione di insieme il Graduale "Sancta Maria" K 273 del 1777, l'Ave Verum testimonia di un progresso considerevole per ciò che riguarda l'economia artistica dell'opera".

Ghéon: "(...) l'Ave Verum, la preghiera pura e serena che tutti conoscono, che è diventata immortale ... Ha un solo difetto: per molti riassume tutta l'opera sacra di Mozart.

2a parte - W.A. Mozart: Graduale "Sancta Maria" K 273

Dopo gli anni trascorsi "nella schiavitù di Saliburgo" (dal 1773, data di ritorno dai soggiorni in Italia), Mozart è alle soglie del nuovo significativo viaggio che lo porterà a Mannheim e Parigi. Il Graduale K 273 (cronologicamente posteriore alla Messa K 275 e all'Offertorio K 27) fu composto a pochi giorni dalla partenza e dedicato alla "Madre di Dio", quale poetica richiesta di protezione per l'imminente viaggio pieno di incognite. Si tratta di una pagina di singolare valore espressivo nella sua pur "cordiale semplicità" (Abert), segnata, anche là dove le voci presentano una tessitura contrappuntistica, da una candida e profonda devozione religiosa.

Einstein: "questo magnifico pezzo sta fra il "De Profundis" K 93 e l'"Ave Verum" K 618; (...) brano cantabile e, al tempo stesso, di grande abilità; profondo nella sua semplicità, esso esprime umiltà al cospetto del Divino ed emana fiducia, purezza di sentimento, intimità".

Mila: "un capolavoro della sua musica sacra, degno di reggere il confronto con l'immortale "Ave verum" del 1791: non opera di commissione ma preghiera individuale, vero grido dell'anima che si raccomanda alla Vergine in questo momento della vita.

2a parte – C. Gounod: Messa n° 7 in Do magg.

Questa "Messe brève" rivela, con la prevalente tendenza alla meditazione e con la relativa libertà concessa dalla scelta o dalla stesura autonoma del testo, la fondamentale condizione della musica di Gounod, dove il riflesso drammatico e il "décor" contano molto più dell'espressione diretta. Anche in questa messa, al pari delle altre, riprese le clausole già apparse nella "Messe de Sainte-Cécile", soprattutto nelle contaminazioni di gusto, per allora, attuale: il crescente dominio del gregoriano e della "mélodie", la polifonia orfeonica, cioè omofona e sostanzialmente melodica.

W.A. Mozart: EINE KLEINE NACHTMUSIK KV 525

Movimenti:	<i>Allegro</i>
	<i>Romanza</i>
	<i>Minuetto</i>
	<i>Rondò (Finale)</i>

W.A. Mozart: AVE VERUM CORPUS K 618

<p>Ave, o corpo vero, nato da Maria vergine, corpo che ha veramente sofferto, immolato sulla croce al posto dell'uomo; il tuo fianco trafitto grondò di sudore e di sangue. Sii da noi assaporato nella prova della morte.</p>	<p><i>Ave, ave verum corpus, natum de Maria virgine vere passum, immolatum in cruce pro homine cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine. Esto nobis praegustatum in mortis examine</i></p>
--	--

W.A. Mozart: GRADUALE "SANCTA MARIA" K 273

<p>Santa Maria, madre di Dio, a te io devo tutto ma da questa ora, particolarmente mi consacro al tuo servizio ti eleggo padrona, salvatrice paterna.</p> <p>Il tuo onore e il tuo culto eternamente sarà presente nel mio cuore, giammai io abbandonerei il mio padrone, né sopporterei che da altri venisse profanato con parole o fatti.</p> <p>Santa Maria, tu pietosa, prostrato ai tuoi piedi proteggimi nella vita, difendimi nel momento della morte. Amen</p>	<p><i>Sancta Maria, mater Dei, ego omnia tibi debeo, sed ab hac hora singulariter me tuis servitiis devoveo, te patronam, te sospatricem patronam eligo. Tuus honor et cultus Aeternum mihi cordi fuerit quem ego nunquam deseram neque ab aliis mihi subditis verbo factoque violari patiar. Sancta Maria, tu pia me pedibus tuis advolutum recipe, in vita protege, in mortis discrimine defende. Amen.</i></p>
---	--

C. Gounod: MESSA N° 7 IN DO MAGG.

Kyrie	Kyrie
Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.	<i>Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.</i>

Gloria	Gloria
Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo. Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito Gesù Cristo. Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il santo, tu solo il Signore, tu solo l'altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella Gloria di Dio Padre. Amen.	<i>Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis. Laudamus Te, benedicimus Te, adoramus Te, glorificamus Te. Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens. Domine Fili unigenite, Jesu Christe. Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. qui tollis peccata mundi, Miserere nobis. Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram. Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis. Quoniam tu solus sanctus, tu solus Dominus, Tu solus altissimus, Jesu Christe, cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.</i>

Continua

C. Gounod: MESSA N° 7 IN DO MAGG.

Santo	Sanctus
Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli	<i>Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Osanna in excelsis. Benedictus qui venit in nomine Domini. Osanna in excelsis.</i>

Benedetto	Benedictus
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.	<i>Benedictus, qui venit in nomine Domini. Osanna in excelsis.</i>

C. Gounod: MESSA N° 7 IN DO MAGG.

O Vittima di Salvezza	O Salutaris
<p>O Vittima di salvezza che apri la porta del cielo Avversità temibili ci minacciano. Ci minacciano. Dacci la fermezza, portaci soccorso. O Vittima di salvezza.</p>	<p><i>O Salutaris Hostia, que coeli pandis ostium. Bella premunt hostilia, premunt hostilia Da robur fer auxilium. O Salutaris Hostia.</i></p>

Agnello di Dio	Agnus Dei
<p>Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.</p>	<p><i>Agnus Dei qui tollis peccata mundi, miserere nobis.</i></p>
<p>Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.</p>	<p><i>Agnus Dei qui tollis peccata mundi, miserere nobis.</i></p>
<p>Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.</p>	<p><i>Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.</i></p>

QUARTETTO D'ARCHI "NUOVA CAMERISTICA"/MILANO

Nuova Cameristica è un complesso da camera che si articola in varie formazioni, mediante l'innesto di diversi strumentisti sopra un nucleo di "quartetto d'archi", fino a raggiungere la dimensione di orchestra da camera.

Esso si presenta in tal modo con una fisionomia particolarmente versatile e può proporre una gamma assai vasta di aspetti del repertorio cameristico.

Nato nel 1982, il complesso è l'erede della "Società Cameristica Italiana", della quale hanno fatto parte alcuni suoi componenti: una formazione strumentale che ha contribuito sensibilmente alla diffusione della cultura musicale, specialmente contemporanea, partecipando, tra l'altro, alla creazione del Festival Internazionale "Autunno Musicale a Como", di cui ha animato le prime edizioni.

Elemento determinante delle scelte programmatiche di "Nuova Cameristica" è sempre un interesse musicale che non dimentichi l'aspetto della divulgazione culturale.

Principio generale di scelta dei collaboratori e motivo della coesione del gruppo è l'esperienza specifica e la sima personale.

Fin dalle sue prime apparizioni, il complesso si è imposto per una particolare fusione che il pubblico e la critica hanno riconosciuto come il frutto di una grande serietà di preparazione, di una compatta unitarietà di intenti e di un entusiasmo musicale di sicura comunicativa.

Il complesso ha già svolto una intensa e significativa attività, partecipando a importanti festivals e rassegne, quali "Opera Prima" alla Fenice di Venezia, "Aterforum" a Ferrara, "Autunno Musicale" a Como, Biennale Musica a Venezia, "Nuova Consonanza" a Roma, oltre a prestigiose stagioni concertistiche in Italia e all'estero. Ha registrato ripetutamente per la Rai e inciso alcuni dischi per la Edi Pan, realizzando molte prime esecuzioni di opere contemporanee.

L'attività del gruppo si è finora svolta attraverso i seguenti campi di interesse:

- a) quartetto d'archi, con l'attenzione rivolta alla produzione italiana sconosciuta o pochissimo eseguita dell'800 e del 900, oltre alla produzione contemporanea.
- b) Quintetto con pianoforte, clarinetto o chitarra.
- c) Quartetto con cembalo e organo, per il repertorio barocco.
- d) Ottetto di archi e fiati.
- e) Sestetto d'archi.
- f) Orchestra da camera con archi e fiati, per l'esecuzione del repertorio barocco, anche con soli e coro.

I violinisti Bellasi e Oliveti si avvicendano nella parte di primo violino.

Maestro MARIO MORETTI/Direttore

Nato a Como, si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Milano in pianoforte con Alda Vio e in composizione sotto la guida di Alberto Soresina. Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro e alla musica corale, assumendo nel 1974 la direzione del Coro Città di Como. Dirige inoltre dal 1996 il Coro Benedetto Marcello di Mendrisio (CH). Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno. E' ordinario di lettura della partitura al Conservatorio G. Verdi, prima in Milano e poi in Como. Le sue composizioni sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero.

CORO CITTA' DI COMO

Nato con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, su iniziativa del Maestro Mario Moretti; Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Giuseppe Verdi in Como; che tuttora lo dirige. Nel 1982 ha preso il nome di "Coro Città di Como", con un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio. In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri. Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, ha cantato nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como. Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como. Stabilmente, coopera con il "Coro Benedetto Marcello" di Mendrisio, con cui ha all'attivo diverse incisioni di musica sacra, e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal Maestro Mario Moretti. Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie. E' membro di Europa Cantat dal 1986. E' iscritto All'USCI-Unione Società Cori Italiani

Maestro MARIO MORETTI/Direttore



CORO CITTA' DI COMO



Maestro MARIO MORETTI Direttore

Patrocini:



Conservatorio di Musica
"G. Verdi" di Como

CORO CITTÀ DI COMO



Politecnico di Milano
Polo Regionale di Como

Se la musica è la tua passione:

www.corocittadico.org – E mail: info@corocittadico.org

Tel: ++39-031-306130 – Fax: ++39-031-302419